

1-2 / 2018



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

Normativa Regolamenti

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 gennaio 2018

Istituzione di una cabina di regia con il compito di coordinare le politiche di governo e le azioni di promozione ed indirizzo delle attività degli enti del terzo settore (GU Serie Generale n.45 del 23 febbraio 2018).

DECRETO LEGISLATIVO 29 dicembre 2017, n. 216

Disposizioni in materia di intercettazioni di conversazioni o comunicazioni, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 84, lettere a), b), c), d) ed e), della legge 23 giugno 2017, n. 103 (GU Serie Generale n.8 del 11 gennaio 2018; in vigore dal 26 gennaio 2018).

DECRETO LEGISLATIVO 13 dicembre 2017, n. 217

Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (GU Serie Generale n.9 del 12 gennaio 2018; in vigore dal 27 gennaio 2018).

DECRETO LEGISLATIVO 15 dicembre 2017, n. 218

Recepimento della direttiva (UE) 2015/2366 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, che modifica le direttive 2002/65/CE, 2009/110/CE e 2013/36/UE e il regolamento (UE) n. 1093/2010, e abroga la direttiva 2007/64/CE, nonché adeguamento delle disposizioni interne al regolamento (UE) n. 751/2015 relativo alle commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento basate su carta (GU Serie Generale n.10 del 13 gennaio 2018; in vigore dal 13 gennaio 2018)

LEGGE 22 dicembre 2017, n. 219

Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento (GU Serie Generale n.12 del 16 gennaio 2018; in vigore dal 31 gennaio 2018)

DECRETO LEGISLATIVO 22 dicembre 2017, n. 220

Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, di attuazione della

direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale nonché della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale (GU Serie Generale n.12 del 16 gennaio 2018; in vigore dal 31 gennaio 2018).

DECRETO LEGISLATIVO 22 dicembre 2017, n. 234

Attuazione della direttiva (UE) 2015/637 del Consiglio, del 20 aprile 2015, sulle misure di coordinamento e cooperazione per facilitare la tutela consolare dei cittadini dell'Unione non rappresentati nei Paesi terzi e che abroga la decisione 95/553/CE (GU Serie Generale n.38 del 15 febbraio 2018; in vigore dal 16 febbraio 2018).

LEGGE 11 gennaio 2018, n. 4

Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici (GU Serie Generale n.26 del 01 febbraio 2018; in vigore dal 16 febbraio 2018).

LEGGE 11 gennaio 2018, n. 6

Disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia (GU Serie Generale n.30 del 06 febbraio 2018: in vigore dal 21 febbraio 2018).

DECRETO LEGISLATIVO 15 dicembre 2017, n. 231

Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (UE) n. 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori e l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del medesimo regolamento (UE) n. 1169/2011 e della direttiva 2011/91/UE, ai sensi dell'articolo 5 della legge 12 agosto 2016, n. 170 «Legge di delegazione europea 2015» (GU Serie Generale n.32 del 08 febbraio 2018; in vigore dal 09 maggio 2018).

DECRETO LEGISLATIVO 2 gennaio 2018, n. 1 (Raccolta 2018)

Codice della protezione civile (GU Serie Generale n.17 del 22 gennaio 2018; in vigore dal 06 febbraio 2018), erroneamente pubblicato in Gazzetta Ufficiale con numero di inserzione in Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica Italiana "224".

DECRETO LEGISLATIVO 13 dicembre 2017, n. 232

Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, concernente le Autorità portuali (GU Serie Generale n.33 del 09 febbraio 2018; in vigore dal 24 febbraio 2018).

LEGGE 11 gennaio 2018, n. 7

Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana (GU Serie Generale n.34 del 10 febbraio 2018; in vigore dal 25 febbraio 2018).

DECRETO LEGISLATIVO 6 febbraio 2018, n. 11

Disposizioni di modifica della disciplina in materia di giudizi di impugnazione in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 84, lettere f), g), h), i), l) e m), della legge 23 giugno 2017, n. 103 (GU Serie Generale n.41 del 19 febbraio 2018; in vigore dal 06 marzo 2018).

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 12 settembre 2017, n. 214

Regolamento sulle modalità di costituzione e sulle forme di finanziamento di centri di competenza ad alta specializzazione, nel quadro degli interventi connessi al Piano nazionale industria 4.0, in attuazione dell'articolo 1, comma 115, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) (GU Serie Generale n.6 del 09 gennaio 2018; in vigore dal 24 gennaio 2018).

SENATO DELLA REPUBBLICA DELIBERA 20 dicembre 2017

Riforma organica del Regolamento del Senato (GU Serie Generale n.15 del 19 gennaio 2018).

Circolari, Comunicati e Direttive

AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

ANAC Atto di segnalazione n. 6 del 20 dicembre 2017

Concernente la disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, contenuta nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016.

ANAC Comunicato del Presidente del 20 dicembre 2017

Richiesta ai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza sulla nomina del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA).

ANAC Atto di segnalazione n. 6 del 20 dicembre 2017 (Approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1301 del 20 dicembre 2017)

Concernente la disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, contenuta nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016.

ANAC Affidamenti *in house*

Online l'applicativo per l'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che effettuano affidamenti diretti nei confronti di propri organismi partecipati. Adempimenti art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 - Iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" *in house*.

ANAC Bando-tipo n. 2 Schema di disciplinare di gara servizi pulizie (approvato dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 2 del 10 gennaio 2018)

Schema di disciplinare di gara Procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi di pulizia di importo pari o superiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

ANAC Comunicato del Presidente del 10 gennaio 2018

Indicazioni alle stazioni appaltanti sulle richieste di rilascio del certificato del Casellario Giudiziale.

ANAC Delibera numero 31 del 17 gennaio 2018

Aggiornamento dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66.

ANAC FAQ 22 gennaio 2018

FAQ per l'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che effettuano affidamenti diretti nei confronti di propri organismi *in house*.

Adempimenti Legge 190/2012 art. 1, comma 32 – 26 gennaio 2018

Modalità operative per l'anno 2018 Adempimenti Legge 190/2012 art. 1, comma 32.

Rapporto 29 gennaio 2018

Sprechi e corruzione negli appalti Pubblicato uno studio sulla relazione tra inefficienza dei contratti pubblici e fenomeno corruttivo.

Comunicato del Presidente del 6 febbraio 2018

Segnalazioni di illeciti presentate dal dipendente

pubblico - applicazione informatica *Whistleblower*.

Applicazione informatica Online 8 febbraio 2018

Segnalazione di condotte illecite – *Whistleblowing*.

Modalità operative

È online da oggi l'applicazione informatica *Whistleblowing* per l'acquisizione e la gestione, nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente, delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti come definiti dalla nuova versione dell'art. 54 bis del d.lgs.165/2001.

LINEE GUIDA N. 6 DELL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE – CONTRATTUALISTICA PUBBLICA (13 febbraio 2018).

AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI COMUNICATO

Protocollo di integrazione del Protocollo per la definizione del calendario delle votazioni per il rinnovo delle rappresentanze unitarie del personale dei comparti del 4 dicembre 2017 - tempistica delle procedure elettorali (GU Serie Generale n.22 del 27 gennaio 2018).

CORTE DEI CONTI – SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA ROMAGNA - deliberazione n. 129 del 12 settembre 2017.

Innovando rispetto a precedente orientamento la Corte di Conti, sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, ha affermato che gli enti locali devono richiedere il parere all'organo di revisione anche in riferimento a transazioni legali non di competenza del Consiglio comunale, quando le stesse sono di particolare rilievo, o relative a controversie di notevole entità.

Giurisprudenza

Cassazione-Sezione Lavoro - Ordinanza n. 214 del 8/1/2108 - Pubblico impiego privatizzato – procedure selettive interne – progressione nella medesima area - principi di diritto.

I giudici della Suprema Corte cassano con rinvio la sentenza della Corte territoriale che, nel nuovo giudizio, si dovrà attenere ai seguenti principi di diritto: *“La disciplina delle procedure selettive interne finalizzate alla mera progressione economica o professionale all'interno della medesima area o fascia, in quanto rientrante nella materia degli inquadramenti del personale pubblico “privatizzato” (art. 40 c. 1 del D. Lgs. n. 165 del 2001), deve ritenersi affidata alla contrattazione collettiva, che può derogare alle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 497 del 1994, nel rispetto del principio di*

selettività (art. 52 c. 1 bis D. Lgs. n. 165 del 2001). Il contratto integrativo è abilitato a disciplinare soltanto le materie delegate dai contratti nazionali e nei limiti da questi stabiliti e non può contenere clausole in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti nazionali”.

Cassazione Civile Sent. Sez. Lavoro n. 350 Anno 2018 pubblicata in data 10/01/2018.

MANSIONI SUPERIORI DI LIVELLO DIRIGENZIALE. Presupposto della sussistenza di una posizione organizzativa cui riferire l'esercizio delle funzioni dirigenziali.

Unico motivo di ricorso è la violazione del D.Lgs. n. 165 del 2001, art. 52, comma 5.

Assume il ricorrente che lo svolgimento delle mansioni superiori da parte del dipendente presuppone l'esistenza del corrispondente posto nella pianta organica dell'ufficio.

La Corte riprendendo propria precedente decisione (Cass., n.13597 del 2009) ha affermato che la considerazione delle specifiche caratteristiche delle posizioni organizzative di livello dirigenziale e delle relative attribuzioni regolate dal contratto di incarico, come della diversità delle “carriere”, non può escludere la applicazione della disciplina in esame quando venga dedotto, come nella specie, l'espletamento di fatto di mansioni dirigenziali da parte di un funzionario; tale ipotesi può essere invece ricondotta certamente alla previsione del citato quinto comma, relativa al conferimento illegittimo di mansioni superiori, da cui consegue il diritto al corrispondente trattamento economico, secondo la ratio della norma che è quella di assicurare al lavoratore una retribuzione proporzionata alla qualità del lavoro prestato, in ossequio al principio di cui all'art. 36 Cost..

Ciò, tuttavia, presuppone la sussistenza di una posizione organizzativa cui riferire l'esercizio delle funzioni dirigenziali, nella specie mancante.

Lo svolgimento di fatto di funzioni dirigenziali non può che espletarsi in relazione ad una specifica posizione organizzativa, rispetto alla quale si sia prevista l'esercizio di funzioni dirigenziali o l'attribuzione a dirigente.

Cassazione Civile, sez. III, ordinanza 19/01/2018 n° 1465 - ordinanza di rimessione alle Sezioni unite della questione afferente alle note clausole “a richiesta fatta” presenti nella maggior parte delle polizze assicurative.

Le due questioni rimesse alle Sezioni Unite sono: il sinistro e la richiesta postuma.

In particolare, la rimessione riguarda due aspetti estremamente significativi per il contratto di assicurazione complessivamente considerato: 1) l'ammissibilità di una definizione pattizia di sinistro; 2) la meritevolezza della clausola che escluda la risarcibilità delle richieste postume.

È dirimente stabilire cosa si intenda per sinistro, e se le parti possano stabilirlo convenzionalmente. Nel caso di specie, infatti, nel regolamento contrattuale il sinistro è fatto coincidere con la richiesta risarcitoria, sia per il pagamento dell'indennizzo che agli altri fini. Secondo la polizza stipulata tra le parti il sinistro non è la causazione del danno a terzi da parte dell'assicurato, ma la circostanza che il danneggiato abbia formulato una domanda risarcitoria.

La differenza rileva ai fini dell'applicazione o meno della polizza vigente non al tempo del danno, ma quella esistente al momento della richiesta.

Nella fattispecie in esame, in un caso, l'assicurato risulta privo di copertura (essendo la franchigia altissima), mentre nell'altro è manlevato dalla richiesta risarcitoria.

In relazione alle dette questioni l'ordinanza di rimessione alle Sezioni Unite propone le seguenti soluzioni:

1) alle parti non è concesso definire come "sinistro" circostanze diverse dal fatto di danno; in particolare, nell'assicurazione contro i danni, il sinistro è quello previsto dall'art. 1882 c.c. e nell'assicurazione della responsabilità civile, quello definito dall'art. 1917, c. 1, c.c.;

2) sono immeritevoli di tutela ex art. 1322 c.c. le clausole claims made che facciano dipendere il risarcimento del danno in base alle condizioni contrattuali vigenti al momento in cui il terzo danneggiato chieda all'assicurato di essere risarcito e non già in base alle condizioni contrattuali vigenti al momento in cui l'assicurato ha causato il danno.